



Prot. n. 16/2020 C

DECRETO
Per la ripresa delle celebrazioni liturgiche
nelle Chiese della Diocesi di Andria

Avendo ricevuto dalla Segreteria della CEI il Protocollo recante la data del 7 maggio circa la graduale ripresa delle celebrazioni con il popolo, a partire da lunedì 18 maggio p.v.,

con il presente

DECRETO

Si stabilisce quanto segue:

1. ACCESSO ALLE CELEBRAZIONI

1.1 L'accesso deve svolgersi in modo da evitare ogni assembramento, sia in entrata che in uscita. Vanno quindi definite bene e con chiarezza, oltre che vigilate, le vie di accesso e di uscita dalla Chiesa, rispettando sempre la distanza di sicurezza. Le postazioni sui banchi siano indicate da adesivi posti sulla spalliera o sulla seduta degli stessi.

1.2 All'ingresso dei fedeli ci sia una postazione con la possibilità di procedere alla igienizzazione delle mani. Raggiunto il numero massimo consentito dei fedeli, i volontari per il servizio d'ordine non concederanno ad altri di entrare in Chiesa.

1.3 Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle persone diversamente abili, prevedendo sempre in chiesa spazi riservati ad essi.

1.4 Si ricordi sempre ai fedeli che non è consentito l'ingresso nel luogo sacro in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiori a 37,5° C. o se sono stati in contatto con persone positive a Sars-cov-2 nei giorni precedenti.

1.5 Al termine delle celebrazioni, anche l'uscita dalla Chiesa sia vigilata in modo che sia evitato ogni assembramento.

1.6 Ogni parrocchia affidi il compito di vigilanza a collaboratori laici che abbiano un segno di riconoscimento ben visibile.

1.7 Allegato al presente Decreto si aggiunge l'elenco di tutte le chiese parrocchiali della Diocesi con indicato il numero massimo dei fedeli consentito per ogni celebrazione. Raggiunto il quale non dovranno essere ammessi altri fedeli. Ogni Parrocchia predisponga avviso pubblico da affiggere in chiesa con l'indicazione di tale numero. Per le Parrocchie più popolose si valuti, nel caso, l'opportunità di aggiungere la celebrazione di un'altra santa Messa, in modo da distribuirne le presenze di fedeli ed evitare assembramenti. Eventualmente si valuti anche l'opportunità di monitorare il numero dei partecipanti alle celebrazioni, per distribuire al meglio le presenze.

1.8 Dopo ogni celebrazione si provveda ad accurate operazioni di igienizzazione soprattutto delle postazioni sedute dei banchi e di tutta la suppellettile usata per la celebrazione stessa: ampolline, vasi sacri. Si continui a mantenere vuote le acquasantiere della chiesa. Si abbia inoltre cura di favorire il ricambio dell'aria.

1.9 Per ragioni igienico-sanitarie non ci siano libretti di canti o foglietti.

1.10 Può essere ammessa la presenza di un organista, ma in questa fase si ometta il coro.

1.11 Ogni parroco valuti, a seconda dello spazio disponibile, se è possibile la distribuzione della comunione utilizzando la forma processionale, tenendo salva la distanza tra le persone e favorendo il rientro a posto senza incrociare la fila dell'altro senso. Diversamente sarà il celebrante ed eventualmente il Ministro straordinario a recarsi presso i posti lungo la Chiesa.

1.12 Per la distribuzione della Comunione, il celebrante e i ministri, dopo aver igienizzato le mani, indossino la mascherina e i guanti e abbiano cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli. Tra i riti preparatori alla comunione si continui ad omettere lo Scambio del segno di pace.

1.13 Durante le celebrazioni non si raccolgano offerte, ma vengano collocati appositi contenitori in luogo ritenuto idoneo.

2. CELEBRAZIONI ESEQUIALI E SACRAMENTALI

2.1 Poiché nel periodo di chiusura delle chiese ci sono stati diversi decessi e non si è potuta celebrare la Messa esequiale, i parroci valutino l'opportunità di celebrare le messe esequiali nel pomeriggio, in orari diversi dalla messa parrocchiale e sempre

applicando la regola del distanziamento tra i presenti e del numero totale dei partecipanti.

2.2 Dalla data del 18 maggio p.v. le celebrazioni esequiali si svolgano nelle chiese parrocchiali e non più al Cimitero, senza superare la capienza massima consentita in ogni chiesa. Unica eccezione a questa norma, su indicazione delle autorità, è costituita da funerali di pazienti deceduti per il Coronavirus. In questo caso la celebrazione funebre continuerà ad essere fatta in forma sobria al Cimitero.

2.3 Sempre a riguardo delle celebrazioni funebri, considerata l'attuale situazione, non è consentita la sosta in chiesa della salma al di fuori della celebrazione.

2.4 Le celebrazioni battesimali avvengano in modo da non provocare alcun assembramento, per cui si valuti l'opportunità che siano singole e siano compiute eventualmente anche nei giorni feriali, in orari diversi da quelli della celebrazione delle messe con il popolo.

2.5 Se ci sono celebrazioni matrimoniali, si abbia cura di osservare comunque le regole sopra indicate per quanto riguarda il numero dei presenti e le distanze tra gli stessi.

2.6 Il sacramento della Penitenza sia amministrato in luoghi ampi e aerati, osservando il pieno rispetto delle regole del distanziamento e insieme assicurando la riservatezza richiesta dal sacramento stesso. Sacerdote e fedele indossino la mascherina.

2.7 La celebrazione del sacramento della Cresima, in questo tempo, è sospesa.

2.8 I Sacerdoti anziani valutino, considerate le proprie condizioni di salute, la possibilità di tornare a celebrare o conceleberrare nelle parrocchie, fatte salve tutte le misure di protezione (mascherine, guanti) e di distanziamento richieste.

3. ADEGUATA COMUNICAZIONE

3.1 Quanto stabilito dal presente Decreto sia portato a conoscenza di tutti attraverso ogni forma possibile: manifesto, pieghevole in stampa, comunicazioni orali, messaggeria telefonica...

3.2 Nel caso in cui le presenze possibili alle celebrazioni non potranno essere in numero tale da rispondere al desiderio di tutti i richiedenti, si continui a favorire la trasmissione in *streaming* delle stesse.

4. CELEBRAZIONI ALL'APERTO

4.1 Alcuni confratelli hanno prospettato la possibilità della celebrazione all'aperto, avendo spazi disponibili, in modo da favorire la partecipazione di un numero più consistente di fedeli. A riguardo, poiché il protocollo parla di "graduale ripresa" delle celebrazioni liturgiche con il popolo, dispongo, come misura prudenziale, che questo tema delle celebrazioni all'aperto sia rinviato ad una fase successiva, valutando attentamente anche l'evolversi della pandemia.

4.2 Essendo vietati assembramenti di ogni tipo, tutte le celebrazioni religiose che potrebbero favorire una massiccia partecipazione di popolo vanno momentaneamente sospese fino a diverse indicazioni delle autorità competenti.

Dato in Andria, dalla Sede Vescovile, il 13 maggio 2020, memoria della B.V.M. di Fatima.



+ Luigi Mansi
Vescovo

+ *Luigi Mansi*

Il Pro Cancelliere Vescovile
Sac. Leonardo Lovaglio

**CAPIENZA MASSIMA CONSENTITA
PRESSO LE CHIESE DELLA DIOCESI DI ANDRIA**

Andria

Parrocchia S. Giuseppe Artigiano	78
Parrocchia S. Andrea Apostolo	140
Parrocchia Madonna di Pompei	50
Parrocchia S. Paolo Apostolo	134/28 Cappella Feriale
Parrocchia SS. Sacramento	148/17 Cappella Feriale
Parrocchia Gesù Crocifisso	87
Parrocchia SS. Trinità	140/25 Cappella Feriale
Chiesa Cattedrale “S. Maria Assunta in cielo”	190
Parrocchia S. Maria dei Miracoli	134
Parrocchia S. Maria Addolorata alle Croci	57
Sala liturgica comunitaria “S. Annibale Maria di Francia”	141
Parrocchia S. Francesco d’Assisi	91
Parrocchia Maria SS. dell’Altomare	103
Parrocchia S. Maria Assunta e S. Isidoro	44
Parrocchia SS. Annunziata	100
Parrocchia S. Maria Vetere	95
Parrocchia S. Nicola di Mira	110
Parrocchia S. Riccardo	111
Parrocchia Madonna della Grazia	157/33 Cappella Feriale
Rettoria SS. Salvatore	80
Rettoria S. Maria del Monte Carmelo	84
Parrocchia S. Michele Arcangelo e S. Giuseppe	99
Parrocchia Cuore Immacolato di Maria	133/15 Cappella Feriale
Parrocchia Beata Vergine Immacolata	119
Parrocchia S. Luigi a Castel del Monte	95
Parrocchia Sacre Stimmate	73
Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	130
Parrocchia S. Agostino	100
Chiesa Santa Maria di Porta Santa	90

Canosa di Puglia

Parrocchia Concattedrale S. Sabino	166
Parrocchia Gesù Giuseppe Maria	77
Parrocchia S. Francesco e Biagio	73
Parrocchia Maria SS. del Rosario	70
Parrocchia S. Giovanni Battista	79
Parrocchia S. Antonio di Padova	40
Parrocchia Gesù Liberatore	120
Parrocchia S. Teresa	62
Parrocchia Beata Vergine del Carmelo	40
Parrocchia Maria SS. Assunta	46

Minervino Murge

Parrocchia S. Maria Assunta	119
Parrocchia Beata Vergine Immacolata	65
Parrocchia Maria SS. Incoronata	98
Parrocchia S. Michele Arcangelo	87
Parrocchia Madonna del Sabato	56/29 Cripta